

Prorogato il termine entro cui versare il tributo

Dilazione in Cdc

Diritto annuale pagato entro il 6/7

DI MARCO OTTAVIANO

Per molte imprese slitta dal 16 giugno al 6 luglio 2015, il termine per effettuare il versamento del diritto annuale camerale. La proroga riguarda i soggetti che esercitano attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore, coloro che presentano cause di inapplicabilità o esclusione dagli stessi, compresi i soggetti che adottano il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e i lavoratori in mobilità (c.d. «minimi»), i soggetti che determinano il reddito forfettariamente (c.d. «forfettari»), nonché i soci di società di persone e di società di capitali in regime di trasparenza. Tutti i soggetti sopra indicati potranno effettuare il versamento del diritto annuale dovuto alla camera di commercio entro il giorno 6 luglio 2015, senza alcuna maggiorazione e dal 7 luglio 2015 al 20 agosto 2015, maggiorando le somme da versare dello 0,40 per cento a titolo di interesse corri-

spettivo. Naturalmente, per le imprese che non rientrano nelle casistiche sopra menzionate viene confermata la scadenza del 16 giugno 2015, con la possibilità di proroga al 16 luglio 2015 con la maggiorazione dello 0,40%. Tutto questo lo prevede il decreto del presidente del consiglio dei ministri, che è stato firmato dal premier Matteo Renzi e in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. Il diritto annuale si applica in misura fissa, per le imprese iscritte o annotate nella sezione speciale (impresa individuale 57,20), per le imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria (euro 130,00) e per i soggetti repertorio economico amministrativo (euro 20,00). In misura correlata alla base imponibile individuata dal fatturato (che per la prima fascia è pari a 130,00 euro), per tutte le altre imprese (società di capitali, società di persone e società cooperative). Le società tra avvocati pagano per l'anno 2015 in via transitoria il diritto fisso di 130 euro. Le

misure del diritto annuale dovuto dalle imprese alle camere di commercio per l'anno 2015 sono state fissate dal decreto interministeriale del ministro dello sviluppo economico 8 gennaio 2015. Ricordiamo che con l'articolo 28, 1 comma, del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito nella legge 11 agosto 2014 n. 114 veniva stabilito che l'importo del diritto annuale dovesse essere ridotto del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% per l'anno 2017. Sono tenute al pagamento del diritto tutte le imprese che al 1° gennaio di ogni anno risultano iscritte o annotate nel registro delle imprese e tutte le imprese iscritte o annotate nel registro delle imprese nel corso dell'anno di riferimento. Il diritto annuale è dovuto alla camera di commercio nella cui circoscrizione territoriale (territorio provinciale) è ubicata la sede dell'impresa individuale o della società, associazione o fondazione; nonché le eventuali sedi secondarie e unità locali.